



Professore Emerito di Chirurgia Generale Università di Padova.

Già Direttore Clinica Chirurgica I, Direttore Dipartimento integrato Chirurgia e Trapianti Azienda Ospedaliera Padova, Direttore Scientifico Istituto Oncologico Veneto, Direttore del Centro Regionale Veneto per lo Studio delle malattie dell'esofago.

È autore di 6 monografie e di oltre 700 pubblicazioni scientifiche.

È stato Prorettore Università di Padova e Presidente della European Surgical Association.



È nato a San Filippo del Mel (Mc). Chirurgo, già docente presso l'Università di Padova, ha ricoperto il ruolo di Capo Dipartimento Chirurgico presso l'Azienda Papardo-Piemonte (ME). Autore di 220 pubblicazioni e di 8 monografie scientifiche.

Vincitore del premio "Ettore Ruggeri" con la monografia *Il Laparosc*, assegnato dalla Società Italiana di Chirurgia (2001). Gli sono stati conferiti: Premio "Alata Solerza" in memoria di Giorgio La Pera (2003); Premio Internazionale "Silla e Cariddi" (2004), Premio "Rosario Livatino-Antonio Sacra" (2011), Premio "Enrico Timarich" (2013), Premio Speciale Giuria "Concorso Letterario Internazionale Città di Cefalù" (2020).

È autore di saggi, testi biografici e romanzi storici: *Tridimenti e Politica*, Lombardo Edizioni (2019); *Tele assente*, *Una vita e più una nell'arte di Lorenzo Ghiberti*, Giambra Editori (2020); *La promessa del legionario*, Albaros Il Fato (2020); *Il Declino*, Chiado Books (2020); *L'ultimo nulla*, Lithos Edizioni (2021).



Prefazione
Ermanno Ancona

DIEGO CELI

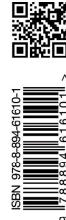
GIUSTIZIA E SANITÀ

LITHOS Edizioni

Il mutamento della società ha esaltato la precarietà, esacerbato il malessere, sviluppato apatia, accondiscere e rivalsa. Il contenzioso medico-legale, divenuto ormai intollerabile, è di questa precarietà lo specchio.

Giustizia e Sanità non si propone di essere una summa giuridica, né ambisce a sanare questa ferita aperta e sempre più dolciosa, ha voluto analizzare le vere cause di questo conflitto nella convinzione che la medicina è fallace, la giustizia non è un dogma.

La magistratura con la sua autoreferenzialità ha acuito questo disagio, rendendo l'arte medica in generale e quella chirurgica in particolare un vero e proprio fantasma sacrificale.



ISSN 978-8-884-61610-1
9 4788884 616101 >
euro 10,00

